

Province, Città Metropolitana e Regione Lombardia insieme, con una proposta concreta, per andare oltre la legge Delrio

MILANO - Andare oltre la “legge Delrio” e garantire un futuro concreto e positivo per le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano. Questo il senso della proposta che gli Enti di Area vasta unitamente a Regione Lombardia hanno predisposto e invieranno al Governo e al Parlamento affinché possano trarne spunto nell'ambito del un tavolo tecnico-politico istituito nell'iter di conversione del DL 91/2018 “Milleproroghe”.

Nel dettaglio l'articolata proposta lombarda prevede alcuni aspetti estremamente rilevanti come ad esempio: l'elezione diretta da parte dei cittadini del Sindaco Metropolitano e del Presidente della Provincia; la suddivisione dei territori, metropolitano e provinciale, per zone omogenee approvata dall'assemblea dei Sindaci d'intesa con la Regione; il rafforzamento e l'ampliamento delle funzioni provinciali e metropolitane; il consolidamento del rapporto tra gli Enti di Area vasta e, tra quest'ultimi con la Regione.

“Siamo fiduciosi rispetto al processo che parte e che dovrà realizzare il rilancio e la restituzione della dignità ai nostri Enti locali, eccessivamente mortificati negli ultimi anni. Si prospetta per la “Casa dei Comuni”, come a me piace definirli, un nuovo capitolo, che può rinvigorire la loro storia centenaria se il Governo fornirà anche gli strumenti economico-finanziari per sostenere nuove e delicate funzioni che le Province sono pronte a svolgere”, ha dichiarato il Presidente UPL e della Provincia di Brescia Pier Luigi Mottinelli, che ha presentato le linee guida del documento insieme alla Vice Sindaca di Città Metropolitana, Arianna Censi e all'Assessore agli Enti Locali di Regione Lombardia, Massimo Sertori. Presenti anche rappresentanti delle Province Lombarde e del Consiglio Regionale.

Nel frattempo il Decreto “Milleproroghe” ha stabilito la data delle elezioni provinciali per il prossimo 31 ottobre, confermando così in molti casi il disallineamento tra Presidente e Consigli. Un accorpamento delle date per tutti al 31 gennaio 2019 potrebbe consentire di eliminare tale scostamento e costituire il tempo necessario per arrivare a questo appuntamento con una riforma già delineata. In questo senso si confida nell'ultima possibilità al Senato.

Media Relations



Business & Communication

Dott.ssa Francesca Poletti

+39 02 28040587

francesca@multimediamilano.it